



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE D'URGENZA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2017/00032 DEL 19/10/2017

OGGETTO : COMUNICAZIONI

L'anno duemiladiciasette il giorno 19 del mese di ottobre, alle ore 16:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DE GIULIO Michele	NO
6	FUMAI Sig. Giuseppe	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	SI
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 11 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Michele De Giulio

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

COMUNICAZIONI

In apertura del Consiglio, il Presidente, alcuni Consiglieri ed ospiti istituzionali hanno effettuato comunicazioni diverse.

Tutte le comunicazioni sono state riportate su fono-registrazione, la cui trascrizione è parte integrante dell'atto.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Presidente

Alle ore 16, 00 si dà inizio ai lavori del Consiglio e si procede all'appello di rito.

Vice Direttore..

Appello nominale. Mancando il numero legale ed essendo presenti 4 Consiglieri su 12, si rinvia al secondo appello alle 16,30.

Presidente

Alle ore 16,30 iniziano i lavori del Consiglio e si dà corso al secondo appello. Passo la parola alla Direttrice.

Direttrice

Procediamo con l'appello. Abbiamo 11 presenze su 12, si dichiara aperta la seduta. La parola al Presidente.

Presidente

Possiamo procedere con l'ordine del giorno. 1 punto all'ordine del giorno sono le "Comunicazioni". Rispetto alle Comunicazioni, vorrei riassumere quello che, magari anche per chi non era presente a quello che è accaduto all'interno dell'assemblea cittadina che si è tenuta in piazza relativamente alla questione della festa patronale, una situazione che è stata necessaria rispetto agli umori che si sono creati intorno all'espletamento della nostra festa patronale ed era doveroso dover spiegare che quelle che sono le competenze rispetto alle istituzioni coinvolte quindi quelle che sono le competenze di ciascuno perchè chiaramente c'è una sorta di confusione quindi di commistioni di competenze ed è giusto che i cittadini abbiano coscienza e conoscenza di quella che è la realtà anche in funzione di quel lavoro che come Consiglieri delle Commissioni abbiamo espletato all'interno di questa istituzione quindi di questo Municipio e mi riferisco all'incontro, oltre che agli incontri informali alla presenza di alcuni cittadini e il consigliere Presidente della Commissione, prima Commissione, Pinuccio Balzano e il sottoscritto, anche l'incontro ed ultimo, conclusivo che si è tenuto appunto in data 28 Luglio all'interno di questo Municipio con le conclusioni a cui poi in quella sede si è arrivati, per cui c'è stata questa precisazione, chiaramente ci sono stati anche dei video che hanno in qualche modo rappresentato quello che è accaduto e chiaramente si è verificata anche, cioè c'è stata, come abbiamo potuto notare tutti quanti, una attenzione forte sia contro l'Amministrazione che contro lo stesso parroco e per cui ritengo che il giorno della festa ci sia da aspettarsi qualsiasi tipo di reazione, spero che il tutto rientri in maniera pacata e di sana gestione quindi che non si creino problematiche di alcun genere per cui anche i Consiglieri presenti che hanno toccato con mano quelle che sono state le reazioni dei cittadini rispetto a questa situazione quindi con esplicitazioni ben precise, senza insomma che abbiano loro qualche timore o qualche dubbio che le cose potessero andare in maniera tranquilla e serena anche per noi. Quindi dico questo perché sarebbe opportuno, questo è un pensiero ad alta voce, anche in questo modo condividere situazioni che si potrebbero creare, quali potrebbero essere gli atteggiamenti da assumere. Questo è, e chiaramente non atteggiamenti, non mi riferisco ad atteggiamenti bellicosi ma atteggiamenti condivisi che ci mettono nelle condizioni di, affinché non si verifichino certe situazioni incresciose relativi anche ad atteggiamenti di chi potrebbe mettere in mostra in atto e anche da parte nostra con quello che andiamo ad assumere. Questo mi premeva, penso che era anche un timore che ho colto durante la processione della festa di Ceglie che ci si poneva le domande e i dubbi rispetto a quello che poteva essere la processione di Carbonara. Quindi ritengo che una riflessione dobbiamo farla, quindi se qualcuno ha idee cioè proprio rispetto a questa cosa, non una idea, o ha dare qualche riflessione, sarebbe opportuno che la facessimo tutti ad alta voce e poi concludere eventualmente con una presa di posizione unanime a questa cosa. Prego, consigliere Saliano.

Consigliere Saliano

Grazie, presidente. Naturalmente quello che ha detto è da condividere senza dubbio però io un appunto a tutta questa situazione la volevo fare. Più di una volta è stato richiesto l'intervento da parte dell'Amministrazione, io capisco bene che non riguardi strettamente l'Amministrazione quella di organizzare la festa però si può fare un gesto, quello di collaborare, visto quella che è l'esigenza a livello monetario per la festa sarebbe stato opportuno, tenuto conto che in qualche modo lei, Presidente, aveva preso l'impegno l'anno scorso e qualcosa si poteva fare, avrebbe fatto in tutti i modi per ottenere qualche cosa per la festa. Di questo non è stato fatto nulla, io quello su cui insisto è che bisognerebbe chiedere dei fondi ulteriori alla Amministrazione centrale, non possiamo nasconderci dietro questa realtà. Grazie.

Presidente

Sì, rispondo un attimo, insomma è una nota che comunque va chiarita, mi dispiace che il consigliere Saliano non è stato in piazza alla assemblea che era proprio il tema di cui si parlava. Allora rispetto al mio impegno, se ti vai a sentire la dichiarazione, era l'impegno volto a sensibilizzare la cittadinanza, lavoro che è stato fatto fino a conclusione di quella seduta tenutasi il 28 Luglio qua. Per quanto riguarda quello a cui facevi riferimento, chiaramente l'amministrazione non può, come hai detto, finanziare tutte le feste per il considerato solo sul nostro territorio, ne abbiamo quattro istituzionalizzate e magari altre quattro che si fa a seconda di quelle che sono le necessità delle parrocchie e poi si vanno a realizzare per cui non è nemmeno giusto e nello stesso tempo mi corre l'obbligo di precisare ulteriormente che se ci deve essere un contributo per la festa patronale di Carbonara, nonostante può sembrare che io debba propendere, come si dice, propendo per Carbonara, non è giusto che si faccia per Carbonara e non si faccia per gli altri quartieri e che comunque ogni tipo di contributo o finanziamento dovrebbe passare attraverso una procedura di bando di trasparenza per cui dovrebbero chiaramente candidarsi cioè dovremmo noi come Amministrazione adottare la procedura che non può essere quella che si risolve con un contributo volontario verso una piuttosto che l'altra manifestazione. Quindi credo che non sia questo il tema della riflessione a cui facciamo riferimento perchè questo è il problema che è stato più volte dibattuto e ciò non toglie che magari nella prossima programmazione di fondi della Cultura non si possa pensare di devolvere quello che sono i fondi a nostra disposizione sulle feste patronali. Questa è una scelta che deve fare la politica ma se deve essere fatta per una, deve essere fatta per tutte le altre. Se viveva mia madre, oggi avrei avuto mia madre in vita e dappertutto ci vogliono i soldi però i soldi quelli sono e si devono fare, la programmazione si deve fare anche su quello che c'è, e per cui insomma mi sembrava che era già stato anche ampiamente precisato il mio impegno rispetto all'anno scorso, quindi vedo che però continua ad essere strumentalizzato. Va bene. La parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Grazie, Presidente. Un saluto a tutti noi visto che questa volta non possiamo dire nemmeno. Innanzitutto io voglio ribadire la mia solidarietà per l'attacco vile di cui lei è stato oggetto perché la polemica può essere aspra però il rispetto umano, ma poi oltretutto la volgarità quella io non la condivido, quindi, assolutamente ma lo dico convintamente, ci mancherebbe altro. Poi per quanto riguarda le cose che ha detto Vito Saliano sono tutte condivisibili perché è logico, questo io gliel'ho detto anche in piazza, l'ho detto tantissime altre volte, noi dovremmo richiedere non dico, perché ormai è una utopia chiedere il rispetto del regolamento, il famoso 30% da suddividere tra i cinque Municipi però chiedere almeno l'implementazione dei fondi economici messi a disposizione perché in effetti non si può far nulla con quelli, però ora ormai è tardi, e chiudo, io apprezzo veramente questo invito a condividere un gesto unanime perché io credo che in questo momento si debbano mettere da parte tutte le altre circostanze e anche i colori politici e cercare di condividere tutti un atteggiamento da avere nei confronti della festa. Io, per quello che mi riguarda, ho già deciso quindi è logico e superfluo dire che potrei anche rivedere quella che è la mia posizione, io l'ho detto in piazza, io non parteciperò alla processione, parteciperò sicuramente alla Messa perché è una cosa che quasi abitualmente faccio la domenica, quindi andare ad onorare il Nostro Santo Patrono mi sembra doveroso però mi sembra anche doveroso, cioè sempre nell'ambito della pienissima

serenità perché assolutamente non condivido gesti di violenza e nemmeno quelli verbali perché io certi eccessi verbali non li condivido perché comunque il parroco è una persona che io, ci sono certi aspetti addirittura mi affascinano però ci sono delle cose che io non condivido e quindi credo che come istituzione vada sempre con molta serenità e civiltà, vada dato un segnale però è logico che io potrei rivedere questa mia posizione qualora e quando tutti, ma dico tutti prendessimo una decisione per assumere tutti lo stesso atteggiamento. Detto questo, io mi fermo perché io ho detto quello che io intendo fare e bisogna vedere gli altri se innanzitutto siamo d'accordo sul suo invito, Presidente, ad assumere tutti un atteggiamento e quindi decidere insieme quale atteggiamento assumere. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Quaranta. Era proprio questo il senso di quello a cui mi riferivo. Prego, consigliere Paloscia e poi consigliere Balzano.

Consigliere Paloscia

Presidente, Direttore, Consiglieri e cittadini. Io, presidente, su questo argomento visto che siamo stati tirati in ballo avrei preferito, glielo dico non per fare la polemica, però è giusto che da parte mia ci sia l'esternazione di tutto quello che penso e visto che lei mi ha invitato a farlo, io lo faccio. Io credo che bisogna fare un plauso a tutti i Consiglieri di questo Consiglio perché credo che alla fine tutti quanti, anche quelli più arrabbiati poi alla fine abbiamo ottenuto quei famosi toni pacati, li abbiamo tenuti, e nessuno di noi, almeno non ricordo, nella memoria che è abbastanza recente che qualcuno ha esternato cose da creare delle situazioni di imbarazzo nei confronti di chicchessia e quindi credo che siamo stati abbastanza tranquilli e sereni, pacati tutti quanti. La cosa che invece le volevo dire, Presidente, ho ritenuto che per quanto riguarda la decisione per esempio dell'assemblea cittadina, è stata una sua decisione e il fatto che lei non l'abbia condiviso con noi nel senso di organizzarla con noi perché probabilmente poteva anche essere portata avanti anche in un modo diverso anche con la partecipazione dei Consiglieri che in qualsiasi caso credo le sono stati vicini in quella occasione. Cioè il fatto che lei abbia deciso, e questo glielo dico perché addirittura noi sapevamo che doveva esserci prima una conferenza stampa, poi la conferenza stampa, noi tutti scappando qua la mattina che dovevamo stare, addirittura mi misi la giacca e la cravatta io perché dovevano venire i giornalisti per dire questa cosa e invece poi non venne nessuno, dice "no, il Presidente ha cambiato idea". Poi abbiamo saputo che invece si doveva fare questa assemblea, cioè questo modo di fare secondo me non è stato consona a quello che poi in realtà poteva essere, se vogliamo, che se ne dica, noi in rappresentanza della cittadinanza per quanto riguarda non era un discorso contro qualcuno che in questo caso poteva essere un parroco, ma era un prendere anche, incontrare, anche se l'avete fatto precedentemente, almeno da quella è la storia che avete poi raccontato, perché noi alla fine abbiamo subito una storia, cioè io personalmente non sono stato partecipe dell'incontro, diciamo, non sapevamo di questi incontri che si sono tenuti precedentemente con i volontari, chiamiamoli volontari, degli imprenditori, quelli che volevano collaborare affinché la festa potesse avere un altro livello di attenzione e di importanza. Quindi noi ci siamo trovati poi di fronte ad una situazione dove alla fine era stato già tutto precluso dallo stesso parroco perché aveva già, almeno da quello che avete detto voi, licenziata la situazione dicendo "non va bene, quindi andiamo avanti, passiamo ad un altro discorso". Io sul discorso invece dei finanziamenti da parte della prima Circoscrizione, oggi del Municipio, vorrei dire anche due parole. Tutta questa attenzione che oggi, ho appreso dal consigliere Saliano che faceva richieste ma probabilmente lui si riferiva, così come l'ho fatto sempre in passato anche io, ad un discorso più diretto cioè della serie, sedi centrali, passaggio diretto che dovevano andare direttamente a quelli che sono le ex frazioni, gli ex Comuni che dovevano avere dei finanziamenti così come si finanziava la festa patronale se si voleva mantenere un certo tipo di discorso legato alla festa patronale, ed era un discorso fatto anche in passato. Però non pensate, quando si parla a volte dei finanziamenti, io credo che le feste patronali si fanno automaticamente autogestire da soli. Il problema è che oggi purtroppo c'è un capitano che si chiama Don Mimmo che probabilmente non fa squadra, o meglio, fa la squadra però lui vuol fare il centroavanti, lui vuole fare l'attaccante, lui vuole fare l'attaccante della stessa cosa, lui vuol fare il centrocampista, dovevo dire, lui vuole fare

il difensore, lui vuole fare il portiere, cioè alla fine qua bisogna dire le cose come stanno. Allora io oggi sto dicendo le cose come stanno. Lui vuole essere il protagonista assoluto di tutto il campionato e vuole giocare da solo. E uno che gioca da solo, signori, ve lo posso assicurare, è per forza protagonista. Mai avete visto qualche bambino che gioca in un ..? lui da solo si scarta, si fa, chi gioca a pallone, quindi lui sta giocando da solo. Lui, la collaborazione che gli è stata proposta credo dal Presidente, dalle persone di Carbonara in particolare perché giustamente non è che viene uno da un altro, non è che siamo una squadra di pallone che viene dalla Cina per finanziare l'Inter, il Milan, ecc..., ma chi andava a finanziare sono cittadini che sicuramente sono del territorio, che hanno vissuto, che sentono questa pure necessità e che lui invece non so per quale motivo si è permesso in qualche modo di allontanare, perché poi alla fine lui non ha fatto altro che allontanare e credo che il suo compito, il suo ruolo non deve essere quello di allontanare ma dovrebbe essere quello di aggregare, cosa che oggi Don Mimmo, e mi dispiace, perché io glielo avrei detto tranquillamente, ve lo giuro, potete anche fare sentire questa registrazione, il suo compito è quello di aggregare. Oggi Don Mimmo questo ruolo purtroppo, e lo devo dire, non lo sta avendo anche conservando quelle che possono essere le sue ideologie o quelle che gli sono state impartite dal Papa Francesco, sicuramente dall'Arcivescovo, da tutto quello che vogliamo, però sicuramente credo che sta giocando da solo. La dimostrazione sta nel fatto che ancora una volta noi lo abbiamo inviato, io nell'incontro che si è avuto qua ero in ferie, infatti questa situazione poi è venuta fuori proprio da un mio intervento perché molti cittadini mi chiedevano "ma come si fa la festa? Quest'anno la festa non si fa, è vero?" ed io dissi "ma scusate, quando incontreremo Don Mimmo – dissi al Presidente". Dice "no, l'abbiamo già incontrato." Andammo a vedere, a Luglio era stato qua ospite e quindi siamo entrati pure nei particolari- a luglio, ora fatemi dire, era stata una commissione- quindi presidente è stato ospite del Municipio dove ha potuto anche spiegare e dire la sua. Io, per quanto riguarda il discorso invece economico, ora mi stavo allontanando da questo, stavo dicendo che anche quando noi abbiamo avuto dei finanziamenti abbastanza consistenti, noi in realtà ci siamo limitati, ed io ricordo bene, basta andare a vedere le vecchie delibere, noi ci siamo limitati a dare alle feste patronali i 1.200- 1500 Euro per festa, cioè suddivisi, 1200 probabilmente li davamo a Ceglie, 1500 o 1800 a Carbonara, 800 a Santa Rita, queste erano le quote di cui stiamo parlando. Quindi tutto questo peso economico non è il problema della festa patronale di Carbonara, il problema credo che abbia un altro motivo che ho spiegato, io personalmente perché mi avete chiesto pure qual è la posizione poi, io così come, siccome dissento da questo modo di fare, di Don Mimmo, già da qualche anno, cinque anni, e questo è il terzo anno, io per il terzo anno da parte mia l'unico modo, perché dobbiamo comportarci anche da persone educate e cercare di non rivoltare pure, è quello di non presenziare alla famosa processione di gala che normalmente avviene la domenica. Questo è per quanto mi riguarda. Poi Don Mimmo può essere chiamato qua pure il giorno dopo, senza problemi, ci possiamo incontrare quando vogliamo, io dirò quello che ho detto oggi, io credo che Don Mimmo dovrebbe o cambiare atteggiamento o cambiare parrocchia. Questo è quello che dice Michele Paloscia. Grazie.

Presidente

Grazie, Michele. La parola al consigliere Balzano.

Consigliere Balzano

Buonasera ai colleghi e a tutti quanti. Io personalmente concordo come gli altri colleghi, sono solidale al Presidente e il mio appello è quello che mi auguro che effettivamente durante la festa e in primis specialmente la processione che credo sarà il momento cruciale della festa, non succede nulla e ci sia un comportamento civile da parte di tutti quanti perché effettivamente ognuno di noi ha una propria opinione che va rispettata, stiamo in democrazia, è giusto che ci sono delle diversità però è giusto che ognuno mantenga il proprio ruolo sotto questo punto di vista. Il mio augurio ovviamente qual è? Quest'anno ovviamente non possiamo fare più niente perché ormai la festa è arrivata e che l'anno prossimo, visto che finalmente da pochi giorni è stata costituita la Consulta delle associazioni sul territorio del IV Municipio, che la stessa Consulta teoricamente possa darci un aiuto a partire dall'anno prossimo, non solo per la festa di Carbonara ma anche un po' tutte, quindi

in primis visto che è successo questa problematica, quindi l'augurio mio è proprio questo cioè che la Consulta ci dia questo aiuto. E speriamo che vada tutto per il meglio e non succeda nulla. Grazie.

Presidente

Prego, la parola al consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Anche io mi associo a quanto detto dai Consiglieri precedenti Quaranta, Balzano e anche da tutti gli altri che si sono espressi in maniera diretta sulla disapprovazione e di conseguenza sulla solidarietà per quello che è successo su media e su facebook con questi fotomontaggi veramente osceni e irrispettosi dei ruoli istituzionali delle persone. In merito invece alla procedura che sé adottato per manifestare il proprio dissenso su tutto quello che stava succedendo che non era solo quello che ho detto poco fa ma anche su tutto il coinvolgimento del Municipio in questo momento della festa patronale, è chiaro che manifestò una mia perplessità su come si è giunti a fare quella operazione in piazza, senza coinvolgimento, come dice anche Michele Paloscia, di tutti quanti in maniera preventiva per dire “signori miei, facciamo il punto della situazione, è successo questo, è successo questo, cosa programmiamo, cosa facciamo?” ma giustamente è stato fatto in maniera diversa, quella di dire “io ci metto la faccia in tutto e per tutto”, che è una cosa positiva affrontare le problematiche direttamente. Non sono stato entusiasta, non ho approvato personalmente alcune terminologie usate perché poi si è avvicinata attorno a quel momento tanta gente un po' esasperata perché era passato il tono che la festa non si faceva, che tutto questo è contro il prete, anche se poi di fatto la festa si faceva già prima e si fa, si continua a fare, però creando una serie di tensioni. Già quella sera non approvai il termine “non stiamo qui per lapidarlo”, per lapidare nessuno, che secondo me è un termine molto forte, e che mi è rimasto stampato nella mente, mi è rimasto proprio stampato nella mente. L'altra cosa che non ho condiviso è quando giustamente sul fatto “ho invitato il prete, non c'è qui. Voi lo vedete?” È quasi come un atteggiamento di scherno al parroco. È chiaro che il parroco ha il suo ruolo, un suo ruolo importante, ha i suoi limiti umani però è un sacerdote che porta avanti le sue attività. Probabilmente poi ci racconterà quello che è successo dopo perché so che vi siete incontrati con il Sindaco, sig. Presidente, lei e il parroco per fare il punto della situazione, per chiarire, per avere un chiarimento vero di tutto quello era successo. Sicuramente c'è sfuggita di mano. Io dico, mi immedesimo nel fatto che ero stato invitato anche sul gruppo facebook del Municipio e di conseguenza con i Municipi invitato a partecipare però dico che c'è sfuggita di mano perché una operazione di questo tipo non doveva essere condotta in quella maniera. Tant'è vero poi tanta gente esasperata, tutto quello che è successo secondo me manifesta proprio forse una nostra incapacità a gestire momenti così particolari che a questo punto vuole dire che noi già mesi, mesi e mesi e mesi prima dovevamo gestire se ci dovevamo mettere un pochino la faccia, in maniera un pochino diversa. Probabilmente scendendo al tavolo più volte, coinvolgendo tutte le esperienze che abbiamo perché ognuno qua nel suo percorso di vita di Municipio ha delle esperienze in grado di dare ognuno di noi un proprio contributo anche con la presenza in maniera tale che uno ascolta effettivamente le parole che si vengono dette, ho avuto modo di parlare con il sig. Partipilo, con il geometra Partipilo per avere chiarezza su alcune situazioni, ci sono delle frasi un pochino diverse, è chiaro che poi noi non dobbiamo essere portavoce di mezze parole che poi man mano che vanno avanti queste mezze parole cambiano significato e senso. Ecco perché molte volte mi piace ascoltare direttamente queste cose. Altro non so dire se non quello che io parteciperò agli eventi della festa di san Michele perché ritengo sia da cittadino e da amministratore che io debba onorare, che l'Amministrazione debba onorare appieno l'impegno di onorare il proprio Santo patrono. È chiaro, poi ci sono i distinguo perché poi ognuno poi ha giustamente una visione un pochino diversa dalla mia. Sicuramente una domanda che le volevo fare è questa, noi come Municipio abbiamo ricevuto un invito ufficiale a questa processione? A tutti gli eventi, che mi piacerebbe anche qui che molte volte gli inviti non vengono consegnati in maniera..., e ho capito, ma su tutti gli eventi che noi viviamo molte volte le notizie non arrivano anche se poi ci si presenta delle cose però è antipatico perché sarebbe bello avere le informazioni in maniera totale e uno poi decide se andare o non andare a qualsiasi tipo di evento. Pertanto io ribadisco, io personalmente ci sarò, voglio onorare

il Santo Patrono a cui sono legato emotivamente e personalmente e mi auguro che non succeda nulla, che i toni si mantengano bassi, che ci sia il rispetto che è una processione, che c'è un Santo, se si verificheranno situazioni negative non faranno altro che alimentare il disagio sul Paese che già vive una situazione di disagio, e uno va a buttare altro fango sul paese. Io mi auguro che non succeda questo. Già tempo fa, l'anno scorso si parlava sul fatto dell'inchino o non inchino del Santo che era tutto una cosa falsa, tutta una serie di situazioni che si sono create e si sono montate in questi eventi della festa patronale creando grandi tensioni e vedendo a volte anche le macchine della Polizia dietro la processione, attorno all'evento, che è una cosa non bella, ed io mi auguro che ognuno di noi si faccia portavoce attraverso i propri conoscenti e amici che le discussioni sul bello o brutto della festa le facciamo il martedì e che diventino esperienza di spunto e di riflessione per come fare meglio la festa o la partecipazione a questi eventi e di conseguenza per abbassare i propri toni in modo che non ci sia tensione inutile perché non porteranno nessuna, tutto ciò che succederà di negativo a mio avviso porterà ulteriore fango su questo territorio. Grazie.

Presidente

Grazie. Rispetto alla presa di posizione dell'assemblea, e ho detto, è stato un atto dovuto perché chi è stato tirato all'interno di questa polemica insieme al parroco sono stato io e quindi in maniera particolare sbattendomi in faccia il video dell'intervista che avevo rilasciato dove prendevo l'impegno l'anno scorso e quindi ci tenevo a precisare quello che rispetto a quell'impegno preso era stato fatto. E ho detto che non, cioè per conoscenza perché quando la gente ti chiede "ma il parroco è stato invitato a questa cosa", è doveroso dire che il parroco è stato invitato ma non è venuto e non ho detto assolutamente "lo vedete, lo vedete!", non l'ho detto assolutamente, una cosa del genere, ho solo detto che è stato invitato e non è venuto. E ho detto in apertura del discorso che qua non si vuole incriminare nessuno ma è solo per precisare quali sono le singole competenze di ognuno di noi premesso che, forse hai dimenticato di dire, che prima di quella assemblea ci sono state tante assemblee pastorali fatte al chiuso della parrocchia dove partecipano forse 10, 20, 30, 15, non sappiamo, che quando escono dalla assemblea pastorale diventano 60, 80, 100, 120, fino ad arrivare a migliaia di persone che chiaramente il Presidente non ha mantenuto il proprio impegno, il Sindaco di Bari non fa questo, non fa quell'altro, quindi le mezze parole, quando dicevi le mezze parole, caro Alberto, le mezze parole, non puoi dire a me che ho detto mezze parole perché quel pomeriggio in piazza hanno parlato anche due persone che erano presenti all'incontro che abbiamo fatto con Pino Balzano e il geometra Partipilo, due persone che erano lì, non perché portate, venute con noi, ma che facevano parte dell'istituendo comitato volontario della parrocchia, erano lì per conto della parrocchia, e credo che... e tu non eri presente tu? Magrone e a Lacedra, che fanno parte, che erano lì alla presenza, quando siamo andati a fare l'incontro noi, e tu che pensi? Cioè viaggi per mezze parole, io viaggio per la ricostruzione dei fatti così come sono. Erano lì, quando noi siamo arrivati erano lì ad accoglierci insieme al parroco, erano alla destra del parroco, e hanno in quella occasione, credo che abbiamo in qualche modo confermato quello che il sottoscritto stava riportando come ricostruzione dei fatti, credo che sia questo, quindi le mezze parole, siccome non ho nulla da nascondere rispetto a questa cosa perché sarebbe stato molto più facile dire "io non ho competenze, amen" e potevo dire dall'inizio questo, sin dall'anno scorso, non rientra nelle mie, e mi sarei tirato fuori. Io l'anno scorso ho detto che avrei sensibilizzato le persone, l'ho fatto, siamo andati con le persone che si erano messe a disposizione e non voglio ripetere per non alimentare ancora di più quelle che sono state le procedure e anche le parole dette rispetto ad alcuni atteggiamenti. Mi fermo qui perché chiaramente voglio il bene prima di tutto del territorio e della festa non voglio alimentare nessuna tipo di polemica, che credo che l'atteggiamento assunto dal sottoscritto non sia tanto pari a quello che altri stanno assumendo. Per cui, quando parli di mezze parole, vorrei capire a che cosa ti riferisci di mezze parole rispetto alla tua costruzione dei fatti perché la costruzione dei fatti non me la sono inventata io e per fortuna quella sera c'erano testimoni oculari e non di parte ma oltremodo dall'altra parte. Quindi voglio dire, non avevano avuto né imbeccate né me li ero portate io là a né avevo motivo di stimolare queste persone, volevo solo per ragione di verità e la verità era quella, la verità l'abbiamo detta in maniera trasparente, la verità è stata certificata da un verbale in questo che si è realizzato in questa sede, in questa sede e

abbiamo messo anche di fare riferimento perché ci sono cose che non sono belle nemmeno trasferirle all'esterno e addossarle ai nostri concittadini, non è bello, e quindi perché magari valutazioni, Michele lo ha detto in qualche modo, cioè sono stati adottati sistemi più ad escludendum che ad inglobare nel sistema della gestione. Questo non è per alimentare la polemica con il parroco ma l'ho detto in questo momento e non lo ho mai detto fino adesso, l'ho detto per dovere di verità rispetto alle tue parole, che forse tu partecipi alle assemblee pastorali però ti tieni le cose dell'assemblea pastorale, te le tieni per te. Io non sto dicendo, te li tieni, ma non ti sto dicendo, però non dici quello...non, Alberto, non sto dicendo rispetto a quello che tu dici l'assemblea, l'assemblea, io ho fatto una assemblea pubblica per chiarire la questione alla cittadinanza. Invece dall'altro canto vengono fatte le assemblee pastorali per dire le cose solo in un senso, a questo mi riferisco, non è che ti sto condannando che vai alla assemblea pastorale, puoi andare dove vuoi, ti sto solo, Alberto, non fare il filone, io ti sto dicendo, ti voglio solo, siccome tu hai fatto riferimento alla gestione e alla opportunità di questa assemblea quindi devi fare riferimento anche alla opportunità dell'assemblea pastorale perché nell'assemblea pastorale ci sono, ho detto, 20, 30, che diventano 60, 90, 100, 120, diventa la comunità, la comunità che poi si sbotta e travolge quella che è l'intera cittadinanza, quindi a questo mi riferisco. Puoi andare dove vuoi per quanto mi può interessare, non ti sto assolutamente recriminando nulla. Ma mi riferivo solo, che io l'ho fatto alla luce del giorno dove tutti potevano partecipare. D'altra parte, perché l'idea dell'assemblea è emersa ed è venuta nel momento in cui ho ascoltato le cose che sono state dette all'interno dell'assemblea pastorale. Prego.

Consigliere Andriulo

Sicuramente, voglio dire, nell'ambito della gestione di tutta questa vicenda visto che poi uno nei ruoli che nella vita civile svolge, vengono presi, tirati dentro perché poi bisogna dire che comunque bisogna sporcare tutto, che va bene. Una situazione forse che sarebbe bella che, visto che in maniera istituzionale avete fatto gli incontri, sarebbe stato bello il giorno dopo incontrare tutti i Consiglieri di Municipio e aggiornare su tutto quello che stava succedendo in questa situazione perché è chiaro che in questo elemento se siamo istituzione, sarebbe interessante avere un ritorno delle cose che succedono e man mano che succedono. Per quanto riguarda, quando ho parlato con il geometra Partipilo, che si parlava un pochino di come erano andate le cose, lui mi ha detto, forse e a meno che non si era un pochino, mi ha raccontato le situazioni, mi ha detto che forse, e lei Presidente in quel momento non c'era nella riunione, è importante perché nella seconda riunione ... no, pare che in una riunione che faceva riferimento, il sig. Partipilo Nicola mi ha riferito che lei non c'era e pare che proprio in quella riunione è venuto fuori un confronto sulla modalità di questo interessamento, ecc., io non voglio scendere nemmeno perché non c'ero in quella riunione, in questa seconda riunione, come non c'era lei. No, non c'era nemmeno lei. No, ma non c'era nemmeno lei, e questa è l'assurdo di questa situazione. No, ma lei che ha detto che io ci sono sempre stato, invece per senso di verità lei doveva dire "io sono stato ad una riunione, è successo questo," in una seconda riunione io non c'ero, però mi è stato riferito che è successo questo, questo e questo, e che ritorno a ribadire che sarebbe stato opportuno coinvolgere e trasferire tutte le informazioni per chiarezza a tutti quanti anche perché poi le parole riferitemi dal sig. Partipilo sono state particolari dove il parroco ha evidenziato sì, il fatto della buona volontà a partecipare, a far parte di questo Comitato, il fatto che ha chiesto "ma non vi vedo in parrocchia", come percorso di fede per dire che se stai portando avanti una manifestazione religiosa, per vedere il tuo legame alla parrocchia in generale alle situazioni di fede. È chiaro che sono i valori che il parroco pare che abbia perché sicuramente non è una festa civile classica che si intende, tant'è vero molti riferiscono che è una festa religiosa e lui adotta dei criteri di festa religiosa. È chiaro che dall'ambito nostro di municipio e di Amministrazione pubblica dove la gente si confronta ad un evento anche civile di grande importanza, è chiaro che chiede a noi un supporto, chiede a noi un coinvolgimento per tutti i particolari, sentivo gente che giustamente evidenziava la difficoltà di fare il percorso con il cavalli perché non lo possono fare in quanto ci vuole un percorso di un chilometro e mezzo e tutte le transenne per un valore di circa 6 mila Euro di fitto e di altro, è chiaro che anche lì se ci si vuole mantenere la tradizione e la cultura del paese, anche lì ci vuole il passo dell'Amministrazione che

per tempo però, non a dieci giorni dall'evento, che io gli do una lettura, gli do una lettura particolare. Giustamente bisognava fare un atto per dimostrare che l'amministrazione, in questo caso il Presidente, non può essere trattato in quella maniera che io giustamente quell'aspetto è da condannare, da condannare, però se volevamo essere come Amministrazione un elemento fattivo sapendo la modalità di svolgere l'evento delle festa patronale, probabilmente la modalità stringente sulle organizzazioni e su cosa uno poteva aiutare, in questo caso l'organizzazione della chiesa, della parrocchia a questo evento, di sedersi a tavolino, dice "io posso fare questo, io non posso fare questo", questa è la mia interpretazione in base alla piccola esperienza che ho. Però naturalmente non è facile, non è facile arrivare ad oggi a parlare della festa patronale. Grazie.

Presidente

Allora hai fatto bene a dire "piccola esperienza per le feste patronali". Allora premesso che la festa è festa patronale e non è religiosa, la festa patronale così come regolamentata dalla conferenza Episcopale regionale a cui il nostro parroco fa riferimento per quanto riguarda la regolamentazione, recita proprio in questo modo "festa patronale religiosa popolare", cioè è quindi un tutt'uno, non è la festa patronale e la festa civile. Hai fatto bene a dire "piccola esperienza" perché probabilmente non hai vissuto le tradizioni della comunità, oggi rivendica, e devo dire ancora di più, rispetto alla questione dei cavalli che tu dici, allora la festa patronale del nostro quartiere grazie a Dio non ha mai avuto necessità di ricorrere a contributi extra perché con il coinvolgimento dell'intera cittadinanza questo accadeva in maniera autonoma perché i cittadini di loro sponte contribuivano a questa festa, non abbiamo mai avuto questa necessità e il mio impegno alla sensibilizzazione dei cittadini era proprio in quel senso, quello di togliere, di cercare di smobilizzare quell'immobilismo che si elenco annuale venuto a creare nello specifico l'anno scorso e quindi che si è perpetrato anche per quest'anno. Quindi noi non avremmo, era questo il senso del coinvolgimento della cittadinanza e questa era la nostra idea. E quando abbiamo partecipato al primo incontro già nel primo incontro si era in qualche affrontata tutta la questione relativa alla problematica della costituzione del Comitato. Credo che il secondo incontro sua durato forse dieci minuti, cinque- dieci minuti, da quello che mi dice chi ha partecipato. No, è bellissima questa cosa. Non bella, non fare il demagoga, quando dico che ho partecipato all'incontro, su tre ne ho partecipato a due quindi posso dire che ho partecipato agli incontri, e l'incontro conclusivo è stato l'incontro istituzionale dove si è messo tutto per iscritto e quindi è emerso quello. Sì, ti ricordi quello che è stato detto? E conclusivo... come cittadini quale? No, erano rappresentanti della parrocchia e dei cittadini, c'era una sola persona, si va bene. No, io non voglio la solidarietà, forse non sto qua...

Consigliere Quaranta

Grazie, Presidente. Apprendo ora, se è vero, quindi chiedo a lei se è vero che c'è stato un incontro successivo a quella riunione in piazza tra lei, Decaro e Don Mimmo. Ce lo aveva detto? No. Ecco, questo non mi fa piacere perché, presidente, se lei fa le comunicazioni, io credo che quello avrebbe dovuto avere priorità anche per informarci perché non credo di essere, voglio fare la parte del... va bene, sì, forse immagino che non è stato molto soddisfacente l'incontro, quindi va bene. io poi voglio chiarire giusto due cose. Io quello, a livello personale, che ho da rimproverare ad Don Mimmo ..come diceva l'amico Michele Paloscia, che io posso dirglielo benissimo- no, vedi che è un amico davvero – e come diceva l'amico Michele Paloscia, e posso dirglielo, credo, proprio serenamente infatti, io gli rimprovero, cioè ho da obiettare solo su una cosa, la poca elasticità perché io non condivido il fatto ... o Madonna Santa, Vito, e vallo a chiamare, scusami, e dai Vito! Il tuo invito mi sembra fuori luogo perché io credo che i toni ce li ho proprio bassi, cioè io infatti, se mi faceste terminare, io infatti stavo dicendo, non condivido la parte in cui Michele dice che Don Mimmo vuole fare l'uomo su..., non la condivido per niente. Secondo me anzi quello è in cerca di aiuto però io quello che ho da rimproverare a Don Mimmo è la scarsa elasticità perché quando mi si dice che i soldi dell'imprenditore che sottopaga l'operaio, io non lo accetto", e con cosa lo provi che sottopaghi l'operaio? Quali sono le procedure? C'è un verbale della Guardia di finanza? O peggio, c'è qualcosa di penale con cui uno è stato condannato? Quindi io è solo ed esclusivamente questo aspetto che rimprovero a Don Mimmo, è la poca elasticità che però poi ha dei riflessi

importanti perché cominci veramente ad escludere tutti. Ecco, tu hai detto “ non parliamo”, non parliamo, cioè c’era gente stamattina che si lamentava che non è stata coinvolta nella questione, cioè non gli è stato chiesto il contributo, ed io queste cose non le voglio dire, quindi per favore, Vito...no, ma è un invito alla pacatezza, ci mancherebbe! Io ripeto, Vito, amico mio, ma se io nel precedente intervento ho detto che ci sono, e non l’ho detto per la foga oratoria, figurati, non so nemmeno parlare, quindi io se ho detto che ci sono delle cose di Don Mimmo che addirittura mi affascinano, te lo ripeto, ci sono degli aspetti di Don Mimmo che mi affascinano per quel modo di interpretare il Vangelo che è molto bello, però ripeto quando dobbiamo organizzare una festa che anche Don Mimmo stesso disse, non è assolutamente una festa solo ed esclusivamente religiosa, è una festa dove c’è un mix di parte religiosa e parte laica, quindi quando si va ad organizzare la parte laica della festa ci vuole un minimo di flessibilità, perché Don Mimmo che ha citato molte volte il documento della Conferenza episcopale italiana, io vorrei sapere poi se a Ceglie lo si rispetti in maniera così stringente, ad Adelfia, a Valenzano, cioè molto probabilmente lo si rispetta sicuramente perché non credo che nessun parroco di Italia non rispetti il documento della Conferenza episcopale italiana però forse lo si rispetta con un minimo di flessibilità in più. E qui mi fermo. Poi scusami, solo un minuto per chiarire al collega Andriulo che non devi assumere atteggiamenti furbeschi, non devi dire “ io partecipo alla processione perché ci tengo al Santo” perché chi ti sta parlando, e credo tutti quanti, qua, o almeno quelli in cui scorre sangue carbonarese, ci tengono più di te al Santo, quindi non ti devi permettere di dire “ io partecipo per me..” perché tu puoi dire “ io partecipo perché ho deciso così” ed io ti rispetto anche se poi l’invito che io ho posto, perché pure io avevo detto in pubblica piazza “ non partecipo” però ho detto, sono disponibile pure a rivedere la mia decisione qualora e quando assumiamo un atteggiamento univoco. Tu invece hai esordito dicendo “ io parteciperò”, quindi di condividere con gli altri non te ne importa niente, ma fino a qui mi può stare pure bene però non ti devi permettere di dire “ partecipo perché ci tengo al Santo” perché noi tutti, almeno quelli carbonaresi, Acquaviva, Balzano, Paloscia, Quaranta, l’altro Quaranta, Menolascina, ci teniamo più di te. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Quaranta. Consigliere Saliano, prego.

Consigliere Saliano

Sì, grazie Presidente. Giusto per chiarire alcuni interventi fatti da me fuori microfono. Il mio non voleva essere togliere la parola a nessuno, era un invito ad evitare di entrare nel merito della questione perché se non ce ne usciamo più, quindi io ribadisco, accolgo l’appello del Presidente anche se per quanto mi riguarda, è inutile perché i toni saranno sempre bassi e rispettosi in qualsiasi situazione, e quindi chiedo di evitare di entrare nel merito se non ce ne usciamo più per cui se proprio vogliamo sviscerare questo argomento, mettiamolo come ordine del giorno, consiglio monotematico, facciamo un altro momento di discussione magari invitando il parroco Don Mimmo e assicurarsi che abbia disponibilità a venire e non fare le uscite improvvisate così come le abbiamo subite noi, e poi mi vien detto che io strumentalizzo tutto. Presidente, io non strumentalizzo mai nulla e nel prossimo intervento glielo dimostrerò. Grazie.

Presidente

Grazie. Allora un’altra comunicazione. È pervenuto invito per la Commemorazione che annualmente si tiene al Colletorto per i defunti di Colletorto nella memoria di quei bambini che furono vittime del terremoto quindi per il 31 di Ottobre si sta organizzando questa, la rituale Commemorazione e quindi in rispetto del gemellaggio con il Comune di Colletorto. Quindi i Consiglieri che sono interessati a partecipare sarebbe opportuno darne comunicazione da subito al Segretario Michele Buono affinché ci possa essere una organizzazione più efficiente. Questo è quanto alle Comunicazioni. Se ci sono comunicazioni da parte dei singoli Consiglieri. Prego, la parola al consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie, Presidente. Volevo, è uscito l'altro giorno, girano 14 Ottobre un articolo dell'assessore Petruzzelli in riferimento alle attività sportive candidate per i finanziamenti di due milioni di Euro con il fondo del Credito sportivo. In questo obiettivo ci sono i vari interventi sulle varie zone della città di Bari, Sant'Anna che è una zona nuova, poi c'è la zona di Japigia, Piazza Diaz, Via De Vito Francesco, Chiesa Russa, Parco 2 Giugno, poi Ponte Adriatico con una serie di iniziative, pineta di San Francesco per quanto riguarda tutto il Municipio 1. Poi c'è la zona del San Paolo con tutta una serie di interventi e poi c'è la zona di Catino e la zona di Palese. Per quanto riguarda carbonara, è stata candidato l'intervento sul rifacimento del manto sintetico del campo di calcio Leo Dell'acqua ..., le volevo chiedere, poiché è una cosa importante, volevo sapere se lei era a conoscenza di questo, delle scelte fatte sul discorso della implementazione degli impianti sportivi alla luce del fatto che pervenne a noi in Commissione dal Presidente Dammacco del II Municipio, credo, una nota di lamentela nei confronti, all'epoca, il tono che io avevo percepito era contro l'attività che stava facendo l'assessore Petruzzelli che non coinvolgeva appieno il Presidente, volevo sapere se lei era stato reso edotto di questa attività per quanto riguarda il nostro Municipio e chi, voglio dire, come ci siamo spesi nel riguardo delle attività e per i piccoli impianti nell'ambito del nostro territorio. Le dico questo perché più volte noi ne abbiamo parlato, abbiamo parlato e credo che fosse il 6 di Agosto, non vorrei ricordare male, quando abbiamo fatto il Consiglio anche presso la sede della Provincia- il 6 Luglio – quando abbiamo parlato del campo Leo Dell'acqua che giustamente ancora ad oggi ci sono delle problematiche che fanno sì che non venga fatto il bando di gara per l'affidamento e per la gestione di questa struttura. E a tal proposito questa mattina, dottoressa, abbiamo fatto una Commissione di merito e che stiamo aspettando queste notizie da tempo, io mi auguro che arrivino queste copie in maniera tale che riusciamo a comprendere perbene. Leo Dell'acqua, è stato fatto un intervento di manutenzione straordinaria con il ricarico del terreno da mettere a livellamento del campo di calcio, una sistemazione degli spogliatoi delle zone bagno etc., quando ho fatto il sopralluogo abbiamo evidenziato che vi era una zona retrostante il corpo servizi degli spogliatoi dove c'era un campo che era adibito tanti anni forse, vista la rete, a campo da tennis, un'area che – palla a volto era- ecco, palla a volo, era a terra, la rete non si vedeva, non si riusciva a capire bene cosa fosse, e poi una zona di campo di bocce, in uno stato di abbandono totale. Tant'è vero, nelle attività di Commissione avevamo più volte indicato la necessità di riqualificare quella zona del campo proprio perché l'obiettivo poi dello sport è quello di far sì, indipendentemente dal gestore, l'obiettivo è di far sì che i ragazzi si avvicinano a delle strutture sportive, vivano ambienti un pochettino più sani e li togliamo dalle situazioni di difficoltà che vivono lungo strade ogni giorno. È chiaro, per me leggere questo articolo sulla base di tutta la discussione che abbiamo fatto che non è stata semplice la discussione, che ad oggi non ci sono ancora le risposte che avevo chiesto di merito e che viene fuori che noi non candidiamo nessuno intervento per la rifunzionalizzazione di quegli spazi che sono in uno stato abbandono e di degrado. Questa cosa mi ha lasciato molto perplesso, è chiaro che o riusciamo a cambiare come modalità di azione amministrativa nostra interna che le notizie le dobbiamo sapere e sapere tutti e aprire in maniera oggettiva delle discussioni mirate, si condivide, si fa una scelta e si porta avanti la scelta, non che qualcuno debba decidere di fare degli interventi senza coinvolgere gli altri o probabilmente qualcuno in maniera limitata perché alla fine poi qua stiamo in una assise che è una assemblea fatta da tanti Consiglieri con i lavori di Commissioni, presenti, non è che siamo latitanti nella attività amministrativa, che però poi alla fine quando si tratta di decidere alcune cose vengono decise da soli. Per me questo è uno smacco alla mia attività di Consigliere, presumo anche agli altri Consiglieri, quelli che ci tengono, presumo tutti, è uno smacco al nostro territorio perché ribadiamo, noi siamo concettualmente visti da tanti, la periferia della periferia. Dentro, non voglio togliere la parola al consigliere Quaranta che dice che io sono tenuto, io ci vivo sul paese e ci tengo ad esaltarne il paese, dentro invece abbiamo una identità, io acquisita, che ci tengo a valorizzarlo il territorio dove vivo, lì dentro il territorio dove vivo, e mi devo spendere affinché l'intero territorio cresca ma non, cioè con una strategia tale da poter raggiungere certi obiettivi, abbiamo fatto le iniziative su Ceglie con una delibera per acquisire con una azione seria il Cral dell'Acquedotto, ci sono delle possibilità e non riusciamo a fare gli atti formali, non le parole, gli atti formali, io devo formalizzare e poi con gli atti devo andare a ragionare, che sarebbe riuscire a darlo alla collettività

quello spazio che è stato deturpato da un incendio quando è stato, ad Agosto. Ceglie, che non ha nessun ambito di spazio per giocare, per fare delle attività, i ragazzini giocano sul sagrato della chiesa e ogni giorno, giustamente le lamentele di tutti. Si era pensato da tempo a cercare di prendere in uso, cioè pure là lavorato per fare un passo avanti con la proprietà dell'Opera Pia per quanto riguarda l'isola di terra che viene usata, l'ultimo giorno, a giostre, deposito giostre. L'altra volta al desiderio di parcheggio fra Via De Candia e Via San Nicola per poter utilizzare lì modello lungomare di Bari vecchia un piccolo campetto per far giocare i ragazzini che sono cose, se uno volesse speculare politicamente, dice "moh, abbiamo fatto una cosa", ma dal punto di vista operativo sono cose che permettono ai ragazzi di vivere ambienti più sani, perché poi tutto questo è legato a dare delle opportunità diverse ai ragazzi perché altrimenti frequentano ambienti tutti anomali e poi viviamo il dramma della dispersione giovanile, di tutto, è inutile che ci ripetiamo poi su certe questioni. E qui la invito nuovamente, sig. Presidente, a condividere appieno tutto, non mi sta bene che io devo leggere dai giornali quello che succede nella città di Bari e nel mio territorio, non lo devo leggere dai giornali. Ci possiamo scontrare, condividere, non condividere le scelte, abbiamo la..., va bene, non è questo il problema, però dal punto di vista reale, concreto e amministrativo io chiedo che venga a conoscenza di tutto. Grazie.

Presidente

Allora vedo che il consigliere Andriulo, quando c'è da recriminare e il sottoscritto quando c'è invece la meritocrazia, abbiamo lavorato. Abbiamo lavorato tutti nella – e infatti il partito democratico oggi è, cioè io ne so qualcosa forse perché questo è il detto rispetto agli avvocati che quando si vince..., non sapevo che fosse pure degli ingegneri – allora lei è solerte quando deve magari sia in maniera privatistica, cioè privatistica nel senso, in maniera personale si attiva e va verso le ripartizioni, verso gli assessori, oggi ci fa riferimento all'assessore Petruzzelli che ha disposto questo articolo di giornale, cioè che è venuto su questo articolo di giornali, gli interventi candidati per quanto riguarda la realizzazione e l'efficientamento delle strutture sportive già esistenti, e chiaramente forse non ha avuto, è inibito ad invitare l'assessore Petruzzelli ai lavori della Commissione, è la prima volta che sento che ha questa difficoltà ad invitare un assessore per farsi spiegare quello che è accaduto e vorrebbe saperlo da me, quindi dandosi lei stesso una risposta perché dice, è la nota del presidente Dammacco che fa riferimento ad una lamentela nei confronti dell'assessore Petruzzelli da parte dei Presidenti, di quei Presidenti sicuramente faccio parte anch'io fino a che non scade il mandato, e quindi non vedo, cioè si è fatto domanda e risposta, forse nemmeno se n'è accorto, ma quello che posso dire è che quegli interventi sono stati fatti su proprietà comunali. Tutto quello a cui lei fa riferimento e che penso che nessuno in questa sede e fuori di questa sede voglia il contrario della rivalutazione dell'area Rai, dell'area Opera Pia, dell'area del Cral dell'Acquedotto, c'è solo un piccolissimo problema, non sono nella disponibilità del Comune di Bari e quindi..., il campo Dell'acqua ha altre criticità rispetto a, che sono vincoli di quasi irrealizzabilità di qualsiasi altra cosa su quell'area perché, non scuota la testa perché c'è già una inibizione alla fruizione di quelle che sono le gradinate, figurati, si immagini su tutto il resto, quella è una area che passa giusto, come dicevamo anche in quel Consiglio, per una categoria limitata rispetto a quella che è la fruibilità dell'intera area e quindi anche dello sfruttamento che potrebbe avere e che magari in passato anche in maniera in qualche modo azzardato si sono create delle situazioni relative perché ci sono problemi, non lo devo insegnare io a lei considerata la competenza, problemi di distanze, problemi che non potrebbero cioè non avrebbero le condizioni necessarie affinché l'area potesse essere candidata ad un bando pubblico. E quindi sicuramente gli uffici che hanno predisposto e quindi individuato l'unica forse area che abbiamo come impianto sportivo candidabile è il green mission e quindi candidato, hanno ritenuto opportuno di candidare quel campo che è territorio.. sì, allora quindi noi abbiamo – va bene, poi a microfono fate – cioè voglio ricordare a noi tutti che rispetto a questa cosa abbiamo già fatto una delibera di proposizione di quelle che sono le aree, diciamo che potrebbero essere oggetto di interventi però chiaramente devono essere oggetto di investimenti strutturali ex novo quindi con la realizzazione ex novo dell'impiantistica stessa. Grazie. Consigliere Quaranta, prego.

Consigliere Quaranta

Grazie, Presidente. Questo argomento, io infatti ce l'ho segnato qui, nelle Comunicazioni volevo chiederglielo io, glielo ha chiesto il collega Andriulo però quello che a me fa rabbia, che io le ho detto in passato e le ribadisco è la scarsa considerazione che si ha di questa istituzione, cioè io vorrei sapere Petruzzelli chi gli ha detto, chi gli ha indicato quell'area? Al di là se quell'area ha bisogno di un intervento o meno, ma chi glielo ha detto? Cioè io parlo proprio delle modalità innanzitutto con cui si individuano e si adottano certi provvedimenti. Questa è la cosa che mi fa rabbia, cioè noi siamo qui, perché non ci è arrivata una carta in cui si diceva "avete la possibilità tramite il Credito sportivo, di spendere x euro il vostro territorio con questi criteri"? Potevano anche dirci, e per l'amor di Dio, potevano pure dirci "la riqualificazione di un parco pubblico, di un campo pubblico, cioè potevano porre tutti i paletti che volevano, però ci chiedevano il parere. Perché, vedersi in effetti fa rabbia apprendere dal giornale delle notizie, o peggio ancora, quando invece arriva il cittadino nel negozio che ti dice "e tu u sai- chiedo scusa se lo dico così proprio per riportare più alla realtà – tu u sai, X fatto", un fatto qualsiasi e tu certe volte ci fai veramente, veramente ci fai una cattiva figura perché a volte proprio non conosci quel tipo di provvedimento che si va ad adottare o che, peggio ancora, si è già adottato. Quindi questa è la cosa che mi fa rabbia. Poi se andiamo nel particolare, e l'amico Peppino dice "le aree", beh, le aree se dobbiamo, io non me lo sono posto il problema però la prima area che mi viene in testa è il parcheggio, logicamente una parte del parcheggio della Lucarelli- Manzoni, prospiciente alla Lucarelli- Manzoni, non dico all'interno della scuola, ma prospiciente, che è un parcheggio sicuramente sovradimensionato per le esigenze di quella parte di territorio quindi lì si poteva fare un campetto di calcio e dare una risposta a quella parte di territorio che purtroppo sappiamo di quante criticità soffre. E va bene. Ora, siccome ho preso la parola, e va bene, su quello, non è che ci sono le grotte e non si interviene, si può intervenire lo stesso. Va bene. Io, visto che ho preso la parola, Presidente, chiedo altre due cose a cui mi può rispondere sì o no perché io non mi ricordo bene. Cioè la pedonalizzazione, ora vado a Corso Vittorio Emanuele, la delibera con cui si, cioè la determina forse è quella, quella era una determina, se non sbaglio, con cui si istituiva l'area pedonale, è ampiamente scaduta. Ora lei, se non sbaglio, anzi lei lo ha detto di sicuro, sono io che non ricordo, dovremmo esprimerci come Consiglio nuovamente o no? Ed è la prima notizia che le chiedo. L'altra notizia, l'altra più che notizia, l'altra cosa su cui voglio sensibilizzarla, l'ho fatto, non mi nascondo, l'altra cosa che le volevo chiedere e gliel'ho detto privatamente però so che lei è oberato da tanti impegni, proprio voglio sensibilizzare ad affrontare con forza quella problematica che le dicevo non più tardi di domenica, quella della pensilina della linea 21, tartassi Laricchia, faccia tutto quello che è nelle sue possibilità perché fra poco speriamo che piova visto che abbiamo pure questo problema quest'anno, speriamo che piova, e lo so, però mi darete atto almeno su quello di aver condotto, per quelle che sono le mie piccole possibilità, una dura battaglia e non da questa consigliatura ma già dall'altra. Le chiedevo quello e poi chiudo con, se ce le ha delle notizie nuove, speriamo, positive su Via Principessa Jolanda. Grazie.

Presidente

Cominciamo dall'ultima. Per Via principessa Jolanda lunedì 23 ci sarà un incontro tra le parti e pare che ci si sia andato molto avanti con le trattative. Riguardo alla pedonalizzazione rispetto a quello che chiedeva il consigliere Quaranta, quando ci sarà il provvedimento definitivo, il provvedimento definitivo sarà oggetto del parere della cosa. Va bene, rispetto alla pensilina ho già detto in maniera informale e quello che è accaduto, cioè c'è stata una diffida da parte della proprietaria del terreno, dell'area dove era stata allocata che aveva tratto in inganno anche l'Amministrazione perché, avendo realizzato la signora proprietaria una recinzione arretrandosi e quindi lasciano parte della sua proprietà fuori dalla recinzione, l'Amministrazione cioè quelli che sono intervenuti sono andati in maniera molto semplicistica a realizzare la piattaforma su quell'area e poi la proprietà ha rivendicato questa e ora ci sono delle trattative in corso tra la proprietà e l'Amministrazione che si possa raggiungere un accordo perché venga rimessa allo stesso posto oppure troveremo, in caso contrario, troveremo, sì era una trattativa che si stava concludendo. Rispetto, dottoressa dovrebbe

dare risposta, rispetto alla questione relativa al Campo Dell'acqua e del perché ancora non si è proceduti all'affidamento, al bando. La parola alla Dottoressa Cazzolla.

Dottoressa Cazzolla

Consigliere, facciamo un attimino un passo indietro e partiamo dall'incontro che abbiamo avuto qualche mese presso la sala della Città Metropolitana, quindi successivamente a quell'incontro abbiamo inoltrato la domanda, l'istanza al CONI per poter avere il rinnovo del certificato che è parte integrante della documentazione necessaria per l'affidamento di concessione anche perché era in scadenza in Agosto. È stato fatto un sopralluogo da parte di un tecnico inviato dal CONI, sono state rilevate una serie di criticità forse anche superiore a quelle che avevamo visto così ad occhio nudo ma ovviamente da non tecnici, e il sopralluogo è stato effettuato da questo tecnico del CONI e poi è andato un nostro collaboratore dell'ufficio, il Dott. Lepore insieme ad accompagnarlo sul posto. A distanza di un paio di mesi, un mese e mezzo insomma – due, abbiamo avuto un verbale relativo a questo sopralluogo e quindi una attestazione che ad una lettura sommaria sembrava, e tra l'altro è depositato agli atti dell'ufficio ma mi è stato chiesto più volte quindi presumo che sia anche arrivato in copia, va bene, comunque sembra strano insomma perché questa copia ce l'ha il dott. Lepore, ne ho anche io una copia, tuttavia il contenuto di questo documento ci ha lasciato un po' perplessi perché praticamente diceva che andava più o meno tutto bene tranne la distanza delle porte che non rispettava, una distanza tecnicamente prevista, sono un po' di meno di tre metri, una roba del genere, e non è stato detto altro sicché, non contenta io cioè non soddisfatta dell'esito di questa cosa, ho sottoposto, ho girato questo verbale intanto all'ufficio tecnico quindi sottoponendo il quesito di rivedere se effettivamente potevamo acquisire insomma per buono. Peraltro tengo a dire che la certificazione di questo documento deve essere pagato ed io non ho ancora liquidato niente al CONI proprio perché ho fatto richiesta che venisse rivisitato il campo. Sì, perché viene inviato, per avere questo certificato rilasciato dal CONI, il CONI invia un proprio tecnico che naturalmente paga e quindi loro si fanno pagare da noi, io ancora non l'ho liquidata pur avendone acquisito la disponibilità per il pagamento però non l'ho liquidato proprio perché non mi convinceva questa tipologia, cioè questo esito in quanto non ci metteva a tutela diciamo, di tutti i requisiti di sicurezza perché loro ne hanno indicati soltanto questo della porta e un'altra cosina in riferimento ad un altro pilastro che è sull'altro fianco. Per quanto attiene invece una definizione relativamente al discorso del palco e della uscita di sicurezza, non è stato scritto nulla su questo documento. No, se io chiedo al CONI un certificato che mi deve mettere in condizioni di esprimere una agibilità, una funzionalità di questo campo è evidente che mi deve parlare anche dell'uscita di sicurezza per il semplice motivo che io nel momento in cui do in concessione, faccio un bando e do in concessione questa struttura, colui che prende la concessione dovrà poi redigere, è sua responsabilità far redigere, individuando un responsabile della sicurezza, un piano. Il piano lo deve far fare. Ora, se io glielo do che non è nella condizione di poterlo fare, di non poterlo redigere, io Istituzione sono inadempiente,- rendo? - quindi ritorniamo al punto di partenza. Allora voglio dire, il CONI comunque nella redazione del certificato mi doveva scrivere un po' tutte le condizioni in cui si trova questo campo. Poiché, torno a dire, mi era sembrato insufficiente, io ho contattato l'ufficio tecnico che a sua volta deve risentire un attimino il CONI. Non più tardi di due settimane fa, o dieci giorni fa, due settimane fa insomma è venuto un collega dell'Ufficio tecnico con il quale ci siamo recati nuovamente sul campo, ha fatto proprie insomma tutta una serie di osservazioni, gli ho fatto presente per l'ennesima volta anche il discorso della uscita di sicurezza che comporterebbe quindi la modifica del cancello che dà sull'altra strada, sostituendo ovviamente il sistema di apertura del cancello con i maniglioni anti panico, e quindi su questa cosa ci siamo, insomma lui lo ha appuntato, lo ha preso. Così come volevo che venisse spesa in maniera definitiva anche una parola rispetto all'area relativa agli spalti insomma. Questo è quello che io posso dirvi, dopo di che il collega dell'ufficio tecnico che avrebbe dovuto comunque contattare, prendere contatti con il CONI proprio per rivedere questa cosa, non mi ha ancora aggiornata, ripeto, questo è quanto accaduto due settimane fa, e siamo andati anche con il dott. Lepore su questa cosa. Poi ho dimenticato di dire che nel certificato del CONI, quando mi è arrivato questa estate, faceva presente la presenza dell'erba, ma quello è veramente l'ultimo dei problemi perché non è un problema strutturale quello ed è anche

evidente che è inutile che la faccia fare adesso se poi non riusciamo ad arrivare a capo della situazione e quindi spendiamo di nuovo. Quindi ho lasciato in standby questo argomento della rimozione della sterpaglia e possiamo dire che rispetto a questa estate abbiamo eliminato tutte quelle suppellettili ammalorate che ingombravano uno spazio, un corridoio e quelle sono state rimosse dall'AMIU, insomma sono state, parecchie camionate sono andate via, quindi diciamo, questa cosa per fortuna l'abbiamo risolta. Quindi c'è questo particolare rispetto al quale io voglio sentirmi tranquilla da un punto di vista del certificato, per poter poi fare il bando. Tutto qui.

Presidente

Grazie, Dottoressa. Prego, la parola al consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie, Dottoressa per l'esposizione e la chiarezza di tutto quanto, la ringrazio nuovamente. Se gentilmente il tecnico che sta seguendo l'iter è l'ing. Lozupone o c'è un altro tecnico che sta seguendo? Una posizione di posto che abbraccia e poi gestisce. Va benissimo. Le esplicitazioni in relazione a quello che è lei ha detto e che ha fatto tutto già presente, gli spalti, le uscite di sicurezza, sono formalizzate solo con una lettera o a voce? Di sopralluogo, ma verbalizzate? In maniera tale che verifichiamo. Va benissimo. No, perché è un peccato perché giustamente nel frattempo il tempo sta passando inesorabile e la struttura è così, e giustamente per tante questioni. Grazie, Dottoressa.

Presidente

Prego, consigliere Paloscia. Devo fare una precisazione, è importantissima, siccome tu vai oltre, ho saputo che ti mettevano l'orologio.

Consigliere Paloscia

No, ormai sono protagonista assoluto, presidente.

Presidente

Vuoi che ti esca anche io l'orologio?

Consigliere Paloscia

Il protagonista assoluto qua è Andriulo, quindi mi complimento. Ho appena visto nel frattempo si parlava, ho visto anche che adesso si è passati a 5 Stelle. No. Va bene. Va bene. Allora nelle Comunicazioni normalmente io mi ricordo che si facevano le segnalazioni, qua è diventato pure pericoloso fare le segnalazioni. Allora io le faccio ufficialmente a microfono e li faccio anche di nascosto così non sene accorgono gli altri e si prendono e quindi me li tengo così stretti. Volevo dire...

Presidente

E questa precisazione rispetto a che cosa? Ora volevo sapere il fatto.

Consigliere Paloscia

In Via Luigi Ranieri ci sono da circa cinque mesi...

Presidente

No, ma questa precisazione rispetto a che ci teneva a fare?

Consigliere Paloscia

No, Via Menichella è un esempio. Allora io volevo dire, Presidente, che per quanto riguarda - e non sto scherzando, per favore - allora dicevo, sono cinque mesi che abbiamo dei marciapiedi divelti in Via Luigi Ranieri nonostante le varie segnalazioni fatte dal sottoscritto anche presso gli uffici, non abbiamo avuto risposta. Il problema è che adesso ogni tanto probabilmente pure i pullman girando, ogni tanto prendono uno di questi marciapiedi che ormai vanno a finire in mezzo alla strada e lo

spostano ed è veramente pericoloso e quindi volevo fare questa segnalazione, Presidente. Poi per quanto riguarda il discorso del campo sportivo, giusto per attenermi alle ultime dichiarazioni, a livello medico- infermieristico si dice, questo è un accanimento terapeutico, perché quello che stiamo facendo noi, e mi dispiace che purtroppo sono passati già tre anni, sul discorso sportivo è un accanimento terapeutico. Oggi stiamo ancora parlando di chissà quando, c'è un legislatura che questo quartiere, questa città, questo paese, questa ex frazione, purtroppo questo Municipio oggi, purtroppo gli è stato strappato il campo sportivo. Il problema qual è? Noi ormai abbiamo capito che il campo sportivo in base a tutta una serie di normative ormai non può più essere quello che sta in via Donizetti ma dovrebbe essere ormai da parte dell'Amministrazione centrale, così come era già previsto nei programmi triennali già di qualche legislatura, quindi non parlo di questa, doveva essere previsto un campo sportivo su questo territorio. Io vorrei approfittare, poi facciamo una raccolta di firme e gliela mandiamo al ministro allo Sport che credo che sabato dovrebbe- ho letto pure Beppe Magrone, dico il nome, non me ne voglio fare, però, forse sabato deve venire, è stato già? Quindi nemmeno abbiamo fatto a tempo,- io volevo, però gliela possiamo mandare- è già stato - io pensavo che quel treno dove stava pure lei, stava pure lui insieme, quindi venivano tutti insieme. Va bene. Allora comunque la mia che sembra un a battuta ma in realtà il problema è serio, qua il territorio necessita...

Presidente

Michele, per salire sul treno devi avere la tessera del Pd quindi.

Consigliere Paloscia

Ahi, voglia, qua abbiamo le tessere di tutto i partiti ormai, io credo, ma perché poi alla fine la realtà è quella, allora credo, presidente, sul discorso del campo sportivo io non sto scherzando, io credo che da parte nostra, da parte di questo Consiglio ci deve essere un po' di incisività, l'incisività non è a rompere le scatole al discorso, forse è un fatto burocratico di documenti e di carte, qua bisogna essere consapevoli, e lo dobbiamo essere, che quello purtroppo, e noi abbiamo fatto una serie di domande, una in primis dove io non ho ancora avuto risposte, sono anni di questo che succede, il famoso, là c'è purtroppo un vincolo. A questa domanda del vincolo io oggi ufficialmente un pezzo di carta dove ufficializza veramente di questo benedetto vincolo, io ero bambino quando dicevano già questa storia, non l'ho mai visto nonostante noi in Commissione ne abbiamo fatta richiesta ufficiale forse prima ancora che venisse la dottoressa, c'era l'altro Dirigente, e non abbiamo avuto risposte. Io credo che oggi rinnoviamo questa richiesta perché il problema qual è? Noi abbiamo fatto anche delle proposte sul campo sportivo, se c'è un vincolo, benissimo, quella zona è una zona che in qualsiasi caso fa parte del cuore del territorio, è una zona dove ci sono dei problemi di stradine, di strade strette però è anche una zona ricca di cittadinanza cioè quella cittadinanza dove ci sono ancora i bambini che vorrebbero uscire per strada per andare a giocare e avere un punto di riferimento in quella zona in particolare che prende anche la parte di Via Ugo Foscolo e quindi anche la parte dell'ospedale Di Venere, cioè diventa una zona strategica per fare lì un centro sportivo e di verde nel cuore di Carbonara dove si potevano creare delle situazioni che ben avrebbero fatto al territorio. Quindi parlo di campetti, quindi dove si mantiene anche il vincolo del discorso sportivo facendo un paio di campetti di calcetto, dove si va a rimettere a posto quello che esiste e non andare a fare investimenti perché quello che ha detto oggi, ed io meno male, che ormai non lo leggo più, io sono così, purtroppo devo accendere per forza il cellulare e mi arrivano certi messaggi, però quello che ha detto oggi il pastore Andriulo, quello che ha detto oggi Andriulo è importante. Il sig. Assessore, io la domanda che avrei fatto al posto di Andriulo, come prima cosa, Presidente ma lei ne sa qualche cosa di questa decisione da parte dell'assessore? Io come prima domanda gliela faccio. No, no, io faccio la prima domanda, lei sa qualcosa di queste decisioni prese dall'assessore Petruzzelli? Questa è la domanda che io vi pongo come prima cosa. Lei mi dirà Sì, o mi dirà No, ed io vado avanti. Che cosa hai detto? Che da parte dell'altro, ha detto a nome di tutti. Benissimo. Allora ancora di più io vado a rafforzare un qualcosa che è una richiesta di vergogna nei confronti dell'assessore Petruzzelli. A me dispiace, Pietro è una persona che è stato Consigliere e oggi sta facendo tutto il contrario, Consigliere di Circoscrizione ha fatto battaglie sul decentramento

però sta dimostrando tutta la sua incapacità e il suo egoismo di fare il protagonista a tutti i costi. Questa è la cosa che sta facendo oggi Pietro Petruzzelli, assessore allo Sport e ad altre cose pure. Oggi vediamo un green mission ma non perché, perché poi fare la guerra dei poveri, Cecinato, non serve a niente, però dove ci siamo visti come territorio, da un giorno all'altro si è alzato qualcuno che era amico di qualcun altro e ha preso dei fondi che sono fondi Comunali, fondi di tutti noi e ha investito andando a fare nella chiesa di Santa Rita un campo sportivo che benissimo poteva essere fatto in altre zone del territorio, e là ci abbiamo messo due campi di calcetto, a 50 metri dal green mission, fatto solo qualche anno prima quindi non è che stavamo parlando, era un campo ormai che stava da 30 anni, da 50 anni e quindi ormai non era più in condizioni, tant'è vero che l'unica cosa che mancava qual era? Era il discorso del tappeto. Ma guarda caso oggi il tappetino lo mettiamo bello nuovo. Nel frattempo abbiamo l'altro campo quindi abbiamo tre campi nel giro di 50 metri, presidente, e non è tutto. E meno male che la cava è andata giù, stava già giù, però dico, anche quel campo, perché se vi ricordate, là c'erano anche i campetti della cava, quindi stiamo concentrando- non sarebbe venuto quello della Chiesa, dici tu, mah, subito dopo arrivò- stiamo concentrando tutte queste attenzioni in un territorio dove abbiamo visto il consiglio degli assessori baresi, Giunta territoriale, che si è concentrata e quindi qua c'è la parte politica, la volontà, ecco dove io vedo che c'è questa volontà politica di andare a raccattare voti di gente che probabilmente viene illusa con certi atteggiamenti da parte dell'Amministrazione centrale, e qua sarà ancora più duro. Quell'altra vergogna fatta in occasione di quell'assemblea rimarrà nella storia, voi non avete fatto altro che vendere in quel momento la dignità di tutto un Consiglio comunale e municipale. Non solo, vi siete permessi di mettere da parte tutta la cittadinanza all'infuori dei quattro personaggi di Santa Rita. Allora questa cosa, io lo so, ognuno si assume le proprie, io lo dico perché quel giorno è stata una vergogna, e quello che succede oggi con il campetto green mission è l'ennesima vergogna che noi stiamo subendo in silenzio. A me dispiace che questo Consiglio su questa cosa non voglia prendere posizione. Io proporrò nei prossimi giorni al Presidente della Commissione di cui mi onoro di far parte, io però voglio, di convocare con urgenza le attività sportive che noi andiamo a fare, le facciamo dove ci sono i campi sportivi, oggi non esiste solo un posto per fare attività sportiva, quindi io invito veramente, Presidente, e vorrei che partecipasse anche lei nell'occasione, di invitare il sig. Petruzzelli perché ci deve venire a dare delle spiegazioni in merito e spiegare soprattutto alla cittadinanza perché noi non dobbiamo procedere ad avere questo territorio nel bilancio triennale che molte volte lo diciamo però poi ci fermiamo là, forse qua sarebbe più giusto che noi deliberiamo di avere con forza un campo sportivo sul territorio del IV Municipio, oggi Carbonara non ha più una squadra. Questo lo denunciano tanti ragazzi, tante persone che si sono succedute anche a portare avanti una iniziativa propedeutica anche al benessere del territorio per i nostri figli. Oggi tutto questo è venuto meno e di questo noi amministratori ce ne dobbiamo vergognare. Io poi, Presidente, per quanto riguarda la pedonalizzazione, l'altro giorno mi costò anche il caffè a lei e all'ingegnere, all'ingegnere, quello che ha deciso di fare quella ordinanza, Laricchia, però non ho avuto nessuna risposta. Gradirei, Presidente, che almeno per quanto riguarda la pedonalizzazione ormai siamo arrivati ai tempi che sono diventati il doppio di quelli che era l'ordinanza e oggi siamo in attesa di questa decisione, di questi scienziati che probabilmente stanno ancora vedendo qual è l'impatto che può avere la chiusura al traffico di una zona dove ormai ci sono solo fantasmi, quindi sarebbe così gentile, Presidente, da illuminarci Lei che qua purtroppo le luci ormai, almeno per il periodo natalizio. E poi per quanto riguarda il trasferimento, Lei ha detto bene, il trasferimento prima, speriamo che arrivi quanto prima. Io mi ricordo un particolare. Tre anni fa eravamo in questa aula, c'era stato il cambio forse tra il consigliere Saliani e Nicola De Giulio, quando dovevamo mettere in funzione, vennero dei tecnici, e addirittura io da buon padre risparmiatore dissi "scusate, ma dice che dobbiamo trasferirci!", dovevano metterci il famoso wi-fi, dissi "scusa, la prossima settimana, dieci giorni ci dobbiamo trasferire". Dieci giorni! Non sto dicendo cazzate, Nicola. Qua stiamo dicendo la verità. Questa è la verità. Dieci giorni, ve lo ricordate, Consiglieri? Dieci giorni. Dissi, allora scusa, vale la pena? Per dieci giorni, pure consumare 150 euro a che serve? È uno spreco. Non vale la pena. Ha risposto anche il Presidente. Anche il presidente e non solo il Presidente. No, non solo il presidente, anche il Dirigente. Sì. Dottoressa, le posso assicurare ... come? Quanti erano? Ci dovevamo trasferire nel giro di un mese, dice "non vale la pena". Allora non vale la

pena, scusa, risparmiamo questi soldi. Noi stiamo ancora aspettando dopo tre anni in poche parole, due anni e mezzo, questo benedetto trasferimento che sembra vedere che è domani, dopodomani, addirittura andò quasi in appalto pure quelli che devono portare i mobili di qua all'altra parte, cioè questa è la cosa più assurda, questa è la vergogna di questa amministrazione, questa è la vergogna di questa Amministrazione, continua a dire pallonate, io dico veramente, Presidente che questa è veramente una cosa, noi purtroppo non abbiamo peso a parte..., allora, no, non abbiamo peso perché in realtà su questa cosa, presidente, mi faccia finire...

Presidente

Arrivi alle conclusioni.

Consigliere Paloscia

Arrivo alle conclusioni. Sarà pure un po' divertente il discorso ma credo di toccare degli argomenti che forse sono pure più importanti di quelli a cui ho dovuto assistere fino a dieci minuti fa, a lei e al consigliere Andriulo, quindi...

Presidente

Sai perché, Michele? Ancora ci tolgono la parola perché non ci sono più fondi.

Consigliere Paloscia

Io, Presidente, le chiedo veramente, se è possibile avere una data o se oggi siamo in condizioni di, altrimenti diciamo "non lo sappiamo", fino alla fine della legislatura può darsi, io preferisco così, può darsi che ci trasferiamo, fino alla fine, è meglio, cioè dire alla gente "io domani ti devo dare il posto di lavoro" e non poterlo fare è fare del male a questa gente. Meglio è dire "io non ho la possibilità", entrare nella di direttiva di dire la verità. Oggi purtroppo noi stiamo prendendo in giro la cittadinanza, non diciamo la verità sulla pedonalizzazione, non diciamo la verità sul discorso della disinfezione del territorio, non diciamo la verità sul discorso dell'AMIU quando partirà il servizio della differenziata, tutta una serie di chiacchiere che noi ormai siamo stanchi. Purtroppo, adesso ci dobbiamo anche cominciare a muovere perché entriamo in campagna elettorale, qualcuno sta dall'inizio della campagna elettorale, ve ne potete accorgere dalle cose che scrive, però adesso entreranno anche noi in campo, signori miei, e certamente non staremo a guardare, quindi preparatevi tutte le battaglie. No, io guardo te perché tu sai benissimo perché, questa cosa ... (frase dialettale), allora Presidente, una preghiera, le risposte per fare me le dia brevi...

Presidente

Concentro una per tutte. Credo, considerato insomma che stai per accingerti a metà della fase della tua campagna elettorale, perché l'altra metà l'hai già fatta, vedo che sei preoccupato perché iniziamo magari a fare le cose che avevamo detto che dovevamo fare, il trasferimento, abbiamo perso un po' di tempo per metterti l'ascensore e purtroppo era l'opportunità, l'alternativa era rimanere qua. Possiamo dire già che la settimana prossima arriva una parte dei mobili. La dottoressa è in grado di illustrare il crono programma del trasferimento, quindi tutte le fasi a cui si è arrivati e che si andranno ad espletare per il definitivo trasferimento. Prego.

Dottoressa Cazzolla

Possiamo dire che lunedì prossimo dovrebbero togliere il cantiere, chiuderlo e quindi procedere abbastanza rapidamente con la pulizia dei locali in quanto una parte delle suppellettili che sono state comprate ex novo per l'area del servizio socio- educativo, deve essere necessariamente consegnato. Prego? Sono tre le stanze dell'area socio- educativa, e quindi devono essere - no, non c'entra quello che ha detto, no, è una cosa a parte, stiamo parlando del servizio ordinario praticamente il trasferimento dell'ufficio così come è adesso su questa sede nuova, e quindi dicevo, i mobili devono essere necessariamente consegnati in quanto l'acquisto è stato fatto in un tempo non anticipato perché - no- praticamente c'è stato uno slittamento a causa di quegli impedimenti legati al problema dell'ascensore. E quindi adesso questi signori devono necessariamente consegnare e

conseguentemente mi hanno detto che per la fine della prossima settimana hanno necessità di consegnare e montare, quindi sto comprimendo un po' i colleghi dell'ufficio tecnico presso il cui ufficio pende l'appalto di pulizia e quindi per attivare la pulizia straordinaria e consentire l'installazione dei mobili. Frattanto sono stati presi impegni con l'azienda cui è stato affidato il servizio di facchinaggio e trasloco e quindi io ho appuntamento martedì mattina per fargli prendere un po' visione, è una azienda di Taranto, si chiama Tecno, una cosa che comincia con Tecno, e praticamente deve venire qui martedì mattina per prendere visione dei locali e delle operazioni che bisogna porre in essere per il trasferimento. E poi bisogna fare insomma tutta una serie di operazioni interne, di selezione di materiale che dovrà essere eliminato. Poi il collaudo, quello dell'ascensore penso sarà fatto in seconda battuta, quello della struttura sì, quando consegneranno i lavori è chiaro che devono consegnare tutta la certificazione relativa alle condizioni. Dovremmo essere nella condizione di fare questo trasferimento per metà Novembre, cioè materialmente. Presumibilmente sì. Sì, perché io non sono abituata a dire, io ho la..., non ho la certezza di nulla tranne che della morte per cui sinceramente non posso, perché io posso dare la certezza quando il tempo lo gestisco io. Io conosco i miei tempi e se mi prendo un impegno, so quando lo devo. Quando io devo essere subordinata ai tempi degli altri, non metto ad ipotecarmi il tempo degli altri.

Vice Presidente

Grazie, Dottoressa. Ci sono altri interventi per le Comunicazioni? Spero di no. Sì? Consigliere Saliano, prego. Ne ha facoltà.

Consigliere Saliano

Sì, grazie Presidente. Avrei voluto parlare di rettamente al presidente, mi tocca farlo con il Vice Presidente, non so però se riuscirò ad avere risposte.

Vice Presidente

Prendo appunti.

Consigliere Saliano

Lo dico comunque al Presidente che immagino che sappia qual è quello strumento, lo sa quindi qual è lo strumento di cui noi Consiglieri siamo dotati per interfacciarci con lui in modo da avere delle risposte un po' più chiare che è l'interrogazione con risposta scritta che non ho mai ricevuto dall'inizio della legislatura. Mi viene da pensare che probabilmente il Presidente pensa che io voglia strumentalizzare tutto e qui veniamo alla dimostrazione, Presidente, che io non voglio strumentalizzare nulla. Quando faccio le interrogazioni mi aspetto da Lei un input, un suggerimento, una indicazione, quindi lo può prendere anche come una richiesta di aiuto, se vuole, non una strumentalizzazione da parte mia. E questo lo dimostra il fatto che quando ne abbiamo parlato di alcune questioni, con il semplice ricevere da parte sua piccoli documenti, documenti fuorvianti fra l'altro quale quello sull'Aria di Cristo, - mi riferisco - da lì, da quel documento è partita un istruttoria che ha portato, come sappiamo, a ridare ai cittadini una area, ed io spero quanto prima di dare dignità a quell'area perché ho fatto una istruttoria a partire da un semplice documento che Lei mi ha dato. Quindi quando io faccio delle interrogazioni è per ricevere semplicemente degli input, dei suggerimenti da parte sua. Tutto questo, presidente, io lo dico perché l'altro giorno in Commissione abbiamo avuto uno scambio un po' duro, diciamo che io in particolare ho usato dei termini un po' duri perché poi alla fine si sbotta un pochettino, e le chiedo scusa di questa cosa, però sapere all'improvviso che qualcuno ha la possibilità di chiamare telefonicamente e quindi bypassare quelle che sono le richieste degli altri Consiglieri, insomma a me questa cosa un po' da fastidio e mi fa sbottare, e mi riferisco alla interrogazione sulla cava di Maso dove è passato più di un anno oramai, non ho ricevuto nessun input e se mi avesse fornito qualche indicazione, adesso staremmo un anno e mezzo avanti al lavoro che si sta appena intraprendendo. Poi sentirmi da chi riesce ad ottenere questi documenti che una semplice telefonata e poi si fanno anche, e sì perché poi vengono riportate delle informazioni discutibili che io ritengo siano non veritiere, cioè quello che la parete della cava di Maso, la messa in sicurezza è sospesa perché c'è un contenzioso fra la

palazzina, io questa cosa la ritengo abbastanza strana tant'è che pure lei poi è intervenuto dicendo che le cose non stanno proprio così. Quindi voglio dire, le informazioni sono importanti per cercare poi di intraprendere un percorso che porti alla soluzione di un problema laddove ci dovesse essere, quindi le mie interrogazioni non sono finalizzate alla strumentalizzazione. Presidente, io non ne ho mai ricevute, spero che almeno oggi una risposta me la dà perchè io ne ho prodotto un'altra di interrogazione, che andrò a protocollo se non riceverò delle risposte che mi soddisfino, e mi riferisco all'impegno preso durante il Consiglio monotematico dove lei, e quindi noi abbiamo comunque poi con quella delibera, abbiamo deliberato alla unanimità che lei entro la fine di Settembre avrebbe comunicato al Consiglio quelle che sono state poi le risultanze, come dire, lei nella Giunta territoriale avrebbe informato gli assessori e il Sindaco di quella che era la nostra richiesta ed entro fine Settembre lei ci avrebbe informato di quello che è stato intrapreso, come soluzione. A noi non è arrivato nulla di tutto questo. Se riesce oggi a darmi una risposta, altrimenti io andrò al protocollo nella speranza che forse nella prossima legislatura qualcuno mi possa rispondere. Grazie.

Presidente

Riguardo il documento fuorviante non capisco cioè avrei modificato io il documento? Non ho capito. Fuorviante, no, rispetto al documento della....

Consigliere Saliani

Sì, ha ragione, Presidente, non l'ho specificato, lo ritenevo fuorviante perché lei mi ha dato delle visure catastali dove poi risultava proprietà dell'Aia di Cristo ancora come confraternita quindi in questo senso era fuorviante, in questo senso, che mi hanno un po' rallentato la procedura però poi abbiamo scoperto quello che il Consiglio sa.

Presidente

Quindi fuorviante, cioè non sono stato io a fuorviare quindi un documento pubblico, sennò iniziavo ad avere qualche preoccupazione. Rispetto alla questione relativa a quello che è accaduto in Commissione credo che hai dato risposta perchè chiaramente cioè la questione relativa alla richiesta, che attraverso una richiesta telefonica si potesse avere la documentazione, e mi riferivo al fatto che alla Regione sarebbe stato più opportuno, non telefonare, ho detto esattamente il contrario, che portarsi direttamente per ricevere la documentazione sarebbe stato più utile rispetto a tutto il percorso proprio per accelerare, per cercare di ottimizzare i tempi, e quello è stato fatto, peccato che lei stamattina non ha avuto la possibilità di essere presente e quindi di partecipare, avrebbe goduto di questo impegno e di questa celerità che è stata portata avanti dal Consigliere Claudio Schirone rispetto alla questione della cava di Maso dove io non facevo riferimento al contenzioso perché sapevo benissimo però è emerso che esiste un contenzioso con una abitazione che cioè non ha nulla a che fare e non ha nessun tipo di impedimento, come le dicevo in quella Commissione dove ho partecipato, che non c'è nessun tipo di impedimento alla gara espletata per quanto riguarda la messa in sicurezza della parte nord se non quella che c'è stato un accesso, cioè questioni relative alle procedure di concorso che poi sono state regolarmente aggiudicate e quindi si sta procedendo per quanto riguarda la realizzazione, cioè i lavori che saranno fatti. Per quello che diceva rispetto al Consiglio monotematico e quindi relativo a quel documento sull'ambiente, fu regolarmente consegnato nelle mani del Sindaco in quella giornata e anche del Comandante della Polizia Municipale che se ne sta occupando personalmente di questa tematica e credo, mi è stato detto che hanno attivato dei canali con la Prefettura che a breve avremo, probabilmente avremo e saremo in qualche modo anche invitati al tavolo tecnico di quanto si farà relativamente a questa problematica che attanaglia tutta la città di Bari se non tutto l'intera nazione e quindi avremo modo eventualmente anche di partecipare. E comunque ci sono, sono in corso anche indagini che porteranno, che hanno già avuto modo di far acquisire delle notizie di reato che saranno a breve rese pubbliche anche rispetto a quanto accade su Piazza Diaz a Ceglie. E quindi questo è quello rispetto, poi chiaramente se vuoi notificare, cioè vuoi protocollare, daremo risposte ...va bene. Grazie. Ci sono altri interventi? Altre Comunicazioni?

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE
Luciana Cazzolla

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 09/11/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Luciana Cazzolla

Bari, 09/11/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 09/11/2017 al 23/11/2017.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>